

Galleria al palo Scanzo si ribella

Il sindaco: «Anas senza soldi, ennesimo ritardo»
La protesta scenderà in strada il 30 giugno

VAL DI SCALVE RIAPERTA LA VIA MALA

■ Riapertura per la «Via Mala», l'ex statale 294 che collega la Valle Camonica alla Valle di Scalve, interdetta al traffico veicolare dall'aprile scorso per permettere interventi di messa in sicurezza sul tratto bresciano.

La Comunità montana di Valle Camonica aveva infatti ottenuto un contributo regionale di 2 milioni di euro per provvedere alla rimozione di massi e di materiale franoso, operazioni queste che sono state affiancate dalla posa di reti paramassi sul tracciato compreso fra la galleria Castagneti e il confine bergamasco.

Con un'ordinanza emessa ieri, la Provincia di Brescia ha stabilito le nuove norme di percorribilità revocando le restrizioni sinora in vigore, con fasce d'apertura mattutine e pomeridiane, e ora la «Via Mala» è interamente transitabile. Massima attenzione e una velocità moderata permetteranno quindi la circolazione in sicurezza sull'ex statale.

Dalle 7,45 alle 18,15 di ogni giorno lavorativo potrà essere comunque regolamentato il traffico, che sarà per 10 minuti a senso unico alternato ogni 30 minuti lavorativi.

F. B.

SCANZO «La situazione è intollerabile. Sono stufo di essere preso in giro dall'Anas e dai cosiddetti "enti preposti". A nome della mia comunità, altrettanto stanca dei continui ritardi dei lavori di realizzazione della galleria Montenegrone, ferma ormai da 10 anni, ho deciso di dare battaglia, anche in maniera pesante». Questo l'amaro sfogo del sindaco di Scanzorosciate, Massimiliano Alborghetti, in merito alle continue promesse, peraltro mai mantenute, sul prossimo avvio dei lavori alla galleria Montenegrone, anello mancante, nonché pezzo fondamentale, della superstrada di Valle Seriana, la Seriate-Nembro-Cene.

«Mi vengono a dire che sarà pronta nel giugno del 2007 - continua Alborghetti - incontri, riunioni politiche, sopralluoghi, con contorno di cronoprogrammi e verifiche periodiche, tutte manovre per calmare gli animi per i continui ritardi. Per un po' sono stato zitto, ma ora basta. Certo, i progetti ci sono, sono stati approvati, ma ho scoperto, e tutti lo sanno, che mancano i finanziamenti. Le stesse ditte vincitrici degli appalti, per gli impianti tecnologici e per la ventilazione in galleria, sono pronte a fare causa all'Anas, perché non arrivano i finanziamenti. Bene, e noi stiamo qui con le mani in mano? Noi Comuni che per un'opera pubblica di soli 20.000 euro, dobbiamo avere conti in ordine fino all'ultimo euro? No di certo. Questo vuol dire essere presi per i fondelli. Ci vuole un'azione eclatante, di rottura, "alla napoletana", ma urlando in bergamasco, cioè scendendo in piazza, bloccando le strade, manifestando insieme alla gente, finché non arriveranno dai soliti "enti preposti" le risposte che vogliamo, sui

segna del tunnel di Montenegrone». Il giorno prescelto per la manifestazione è venerdì 30 giugno, alle 16 (un orario «azzeccato», visto che coincide con il rientro dal lavoro), con concentrazione dei partecipanti allo svincolo di Torre de' Roveri della superstrada: da qui, partirà una marcia di protesta verso Tribulina di Scanzorosciate, dove è fissato un comizio, alla presenza di autorità amministrative e politiche.

«Voglio una protesta urlata, non ingessata - prosegue Alborghetti -. Finora, noi amministratori siamo stati troppo bravi. Tutti conosciamo la situazione, ma nessuno finora si è mosso con decisione. È ora di indignarsi, dobbiamo far sentire la nostra voce: "L'è ura de finnila". Non voglio che la situazione diventi ridicola: già ci ha pensato il Gabibbo due anni fa. Qui, serve un'azione plateale, che risolva per sempre questa attesa tragicomica: le opere sono ferme da anni, i cantieri vanno a rilento, gli operai che lavorano sulla superstrada arrivano col contagocce».

Uno sfogo forte, arrabbiato, urlato ai quattro venti, tanto da essere stato raccolto anche dalle amministrazioni confinanti con Scanzorosciate che, come il «paese del moscato», subiscono ogni giorno migliaia di autoveicoli in attraversamento dei loro centri abitati. «Scanzorosciate è una camera a gas - aggiunge il sindaco -. Centraline dell'inquinamento atmosferico, polveri sottili, blocco dell'auto: basta con queste situazioni umilianti. La superstrada allevierebbe di molto il traffico. Per questo, alla nostra protesta ha aderito da subito il Comune di Torre de' Roveri e sono convinto che altri si affiancheranno alla nostra protesta».

*Alborghetti infuriato:
«I progetti sono
approvati ma
mancano
i finanziamenti.
Dobbiamo far sentire
la nostra voce»*



La galleria di Montenegrone è rimasta ferma al palo (foto Yuri Colleoni)

Ponteranica, 150° dei Sacramentini nella festa del Corpus Domini

PONTERANICA L'amore per i poveri delle periferie di Parigi mosse San Pier Giuliano Eymard a fondare, 150 anni fa, una congregazione religiosa per riportare il popolo di Dio alla devozione verso l'Eucaristia e la comunione. Nascevano così i Padri Sacramentini, chiamati anche oggi, a 40 anni dal Concilio, ad annunciare che il sacramento della morte e risurrezione di Cristo è forza capace di rinnovare il mondo e trasformare la storia.

In occasione della solennità del Corpo e Sanguine del Signore, che ricorre domenica, i Padri Sacramentini della comunità di Ponteranica hanno organizzato una serie di celebrazioni che sottolineano il loro specifico carisma, nel secolare anniversario della loro fondazione, stimolati a questo anche dall'esortazione diffusa nello scorso maggio a tutta la Congregazione dal loro Superiore maggiore, il bergamasco padre Fiorenzo Sal-

chesi per sacerdoti sul tema «Fate questo in memoria di me: i gesti della celebrazione», a cui seguirà l'adorazione eucaristica. Alle 21 l'invito alla preghiera è rivolto ai giovani.

Domani, nuovo appuntamento di adorazione alle 21, aperto a tutti. Sabato alle 9.30 una catechesi per religiosi e suore: «L'Eucaristia: forza di rinnovamento per la vita consacrata»; la Messa delle 17.30 sarà animata in musica dalla corale di Adrara San Martino.

Domenica sera, alle 20, è previsto l'intervento del vescovo Roberto Amadei, che celebrerà l'Eucaristia per i fedeli delle sei parrocchie di Ponteranica e Sorisole (ingresso da via Valbona); seguirà la processione con il Santissimo Sacramento.

I Sacramentini sono una Congregazione viva soprattutto in Asia, nello spirito della loro «Regola»: «Vivere pienamente l'Eucaristia perché venga il regno di Dio